

Slittano le liste del Prof Gli ex Pdl sono fuori Rissa in Italia Futura

■ ■ ■ Niente chiusura delle liste, nessuna presentazione ufficiale. Mario Monti, a due settimane dalla "salita in politica", si ritrova già impantanato nei riti e nelle liti da Prima Repubblica. L'ultima sarebbe stata tra Luca Cordero di Montezemolo e Andrea Riccardi, accusato di avere preteso per sé e la sua area troppi posti sicuri. Enrico Bondi, il ministro Enzo Moavero e lo staff ristretto del Professore, dopo infinite discussioni, ancora ieri cancellavano e aggiungevano nomi ancora ieri. In alto le mare il listone per il Senato, ancora più indietro quelle per la Camera. Se trovano posto il ministro della Salute, Renato Balduzzi, e quello dell'Agricoltura, Mario Catania, resta fuori il primo montiano del Pdl, l'ex ministro degli Esteri Franco Frattini. Gli sarebbe stato proposto un collegio in Umbria invece di quello in Lazio, l'ex fidatissimo di Berlusconi ha preferito rinunciare:

«Non mi candiderò», ha annunciato ufficialmente ieri. Cede il suo posto di capolista in Umbria a Linda Lanzillotta, ex Pd, ex Api. «Avevo dato la mia disponibilità al progetto di Mario Monti perché vi scorgevo una occasione di rinnovamento», sibila Santo Versace, ex Pdl, tagliato fuori dalla Lombardia». L'imprenditore accusa: «Ho visto emergere, certe prassi che mi ricordano molto i partiti degli anni del compromesso storico». Si era già chiamato fuori l'altro ieri Alfredo Mantovano.

E sembrano caduti nel dimenticatoio anche altri esponenti Pdl che si sono allontanati per tempo dal Cavaliere: a Giuliano Cazzola viene proposto un terzo posto in Emilia, Isabella Bertolini e Giorgio Straquadanio sono fuori. Montezemolo è alle prese con la grana dei direttivi di Italia Futura: i vertici di Campania, Toscana, Emilia e Lombardia sarebbero in rivolta e minacciano di non raccogliere le firme, scontenti di non veder in lista chi ha lavorato strenuamente sul territorio, fatto riunioni, raccolto fondi e ora deve cedere il passo in posti chiave agli appetiti degli altri, volti della "vecchia politica". Silvio Berlusconi, sul fronte opposto, prosegue la sua ricerca di giovani professionisti di successo da candidare, ai quali affidare ruoli importanti. Sarebbe in corso da giorni un pressing per convincere al grande salto il direttore di Studio Aperto e Tg4, Giovanni Toti.

